



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2013/00055 di Reg.

Seduta del 16/09/2013

N. Prog.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ALESSANDRO BOLDI E CHRISTIAN DI FEO CON OGGETTO: "PARTECIPAZIONE E SINONIMO DI RETE" - NON APPROVATA -.

L'anno 2013, il giorno sedici del mese di settembre alle ore 17:30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco BONALDI STEFANIA

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME
01.	PILONI MATTEO	13.	COTI ZELATI EMANUELE
02.	CAPPELLI VINCENZO	14.	DELLA FRERA WALTER
03.	GIOSSI GIANLUCA	15.	VERDELLI DANTE
04.	GUERINI EMILIO	16.	AGAZZI ANTONIO
05.	VALDAMERI PAOLO	17.	BERETTA SIMONE
06.	LOPOPOLO FELICE	18.	ANCOROTTI RENATO
07.	GALVANO LUIGI	19.	ZANIBELLI LAURA MARIA
08.	SEVERGNINI LIVIA	20.	PATRINI PAOLO ENRICO
09.	GRAMIGNOLI MATTEO	21.	ARPINI BATTISTA
10.	GUERINI SEBASTIANO	22.	BOLDI ALESSANDRO
11.	LOTTAROLI MARIO	23.	DI FEO CHRISTIAN
12.	BETTENZOLI PIERGIUSEPPE	24.	TORAZZI ALBERTO

Ag

e pertanto complessivamente presenti n. 24 e assenti n. 1 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

BERETTA ANGELA
SALTINI MORENA
VAILATI PAOLA

BERGAMASCHI FABIO
SCHIAVINI GIORGIO

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Matteo Piloni.

Partecipa: **Il Segretario Generale** Maria Caterina De Girolamo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Arpini Battista

2) Coti Zelati Emanuele

3) Guerini Emilio

Il **Presidente** dà la parola al Cons. di Feo per illustrare la mozione "Partecipazione è sinonimo di rete". presentata in data 25.01.2013.

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE). Lo scopo è di rendere sia il Comune, sia i cittadini attivi sul fronte partecipazione, cercando appunto di istituire un sito o una piattaforma che permetta non solo di archiviare permanentemente documenti e atti, come già accade da un certo punto di vista sul sito comunale, comunque carente per l'albo pretorio dove l'accesso ai documenti è temporaneo.

Al nostro gruppo preme costantemente una Rete, tramite una piattaforma che l'ha creata, e ci piacerebbe appunto che il Comune in primis potesse rendere possibile questo accesso, sempre e comunque. Noi intendiamo che il Comune adotti, o comunque sviluppi una piattaforma che permetta al cittadino di interagire con l'Amministrazione e il Consiglio, esprimendo anche da parte loro un parere. Questo è possibile perché già un comune, il Comune di Udine, ha provveduto a fare la cosa. Noi siamo anche pronti a indicare all'Amministrazione, come è già successo in passato per lo streaming, un software gratuito o comunque a basso costo. Qual è il vantaggio? Succede come per Camera e Senato dove è possibile vedere le attività dei singoli parlamentari, nel nostro caso le attività dei singoli Consiglieri, e quindi vedere effettivamente quanti consiglieri sono rispettosi del mandato, a livello di presenza, di atti prodotti piuttosto che di mozioni e interrogazioni svolte. Quindi non solo sulla carta stampata, sulla carta di giornale, che come sappiamo può essere tranquillamente dirottata come vogliamo.

Il Comune di Udine appunto ha avuto modo di mettere in piedi una piattaforma ad hoc studiata proprio per questi scopi, dove ogni cittadino può vedere dal punto di vista quantitativo le assenze e presenze dei membri del Consiglio, quante mozioni e interrogazioni essi presentano, e anche interagire con questi atti. Quindi nella fase di tempo che decorre tra presentazione e discussione, si possono proporre emendamenti. Quindi maggioranza e minoranza, questo materiale, possono proporlo in sede di Consiglio. Insomma una sorta di finestra attiva sul nostro operato e su di noi, il tutto ovviamente non deve essere lasciato fine a se stesso, ma comunque stimolato dall'amministrazione per rendere la propria cittadinanza attiva.

Quindi, come ho detto prima, l'idea è quella di magari appoggiarci a quanto già esiste per il Comune di Crema, quindi al sito del Comune di Crema, che già dovrebbe in parte, tramite Regolamento, adempiere a queste cose, ma svilupparle in maniera più preponderante.

Presidente. E' aperta la discussione. Se non ci sono prenotazioni, dichiaro chiusa la discussione e apro la fase delle dichiarazioni di voto. Ricordo che con la modifica avvenuta al Regolamento, non ci son più cinque minuti ma tre minuti per gruppo.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO BONALDI SINDACO). Voglio esprimere il parere a nome della maggioranza, perché abbiamo valutato attentamente la mozione. Ci sembra che grossa parte del contenuto di questa mozione sia già comunque presente a partire dal sito del Comune che, se ci sono alcune mancanze, è chiaro che va un attimino messo a punto al meglio. Però ci sembra strano il fatto del controllo dell'operato dei membri della Giunta comunale durante l'attività consiliare, anche perché non è una presenza obbligatoria e il loro intervento in genere è richiesto in caso appunto di discussione di mozioni. In particolare il controllo dell'azione dei membri del Consiglio comunale è facilmente reperibile, anche perché abbiamo fatto passi in avanti, dallo screening all'ultimo sistema, per cui ognuno è libero di entrare nei sistemi e verificare le azioni, durante i Consigli comunali, dei consiglieri e le discussioni che ci sono.

Gli accessi alle informazioni ce ne sono per tutti: basta volerle ricercare e sono aperte. L'albo pretorio c'è e quindi ci sembra che la mozione sia superata già da quanto in essere e di conseguenza per noi la mozione è da bocciare.

Consigliere Emanuele Coti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA).

Sapete che abbiamo anche partecipato online a varie redazioni di documenti. Sapete che io sono sempre d'accordo sulla partecipazione e a tutti gli strumenti che la favoriscono. Sono però sfavorevolmente colpito dal sotto testo che mi sembra di leggere nella vostra mozione, nel senso che trovo sempre la parola "controllare" come se ci fosse per forza la cattiva. So che l'albo pretorio parte dal 2011, se non è completo spero che lo diventi.

Rispetto al fatto dell'interazione con la cittadinanza, è una cosa che mi trova assolutamente d'accordo, però il fatto che una certa cerchia di cittadini si esprima a favore o contro una certa mozione, non è sostanziato nella vostra mozione che peso deve avere.

Condivido nello spirito l'ipotesi di allargare la partecipazione, però trovo la vostra mozione sostanzialmente inefficace, sia perché è superata da una parte dagli strumenti che ci sono già,

che sicuramente vanno potenziati e migliorati, e soprattutto perché non esplicitate meglio come utilizzarli. Mi asterrò.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD). Durante la campagna elettorale noi avevamo proposto di avere un sistema di trasparenza verso i cittadini, però l'abbiamo finalizzato come priorità sull'attività della Giunta, le manutenzioni, l'avanzamento dei lavori, più che sull'attività del Consiglio.

Sinceramente, pur condividendo l'idea di aumentare la trasparenza, mi sembra che sia calibrata non in modo ottimale, quindi io mi asterrò perché ritengo che sarebbe stato meglio focalizzarsi sull'attività della Giunta, perché alla fine per il Consiglio comunque ci sono già diversi strumenti di mediazione come la diretta alla radio.

Se in futuro i colleghi vorranno presentarne uno invece più finalizzato sull'attività della Giunta e degli uffici, perché il problema vero dei cittadini è secondo me in primis il rapporto con la burocrazia, sapere cosa effettivamente succede, non avrò problemi a votare.

Consigliere Piergiuseppe Bettenzoli (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA - RIFONDAZIONE COMUNISTA). Il gruppo di Rifondazione comunista voterà contro, perché riteniamo che questa mozione non sia finalizzata alla partecipazione. Se verrà presentata una mozione relativamente a come coinvolgere maggiormente i cittadini, come far conoscere maggiormente le attività del Comune, del Consiglio e della Giunta, noi la sottoscriveremo.

Mi sembra che l'impostazione sia molto vicino a un vecchio sistema che esisteva nell'Unione Sovietica: il controllo operato di tutti i membri del Poliburo. Le assenze e le presenze durante le attività consiliari, gli atti proposti, approvati, respinti.

Io per mettere alla gogna il singolo consigliere rispetto alla sua attività, voglio dire non ho nessun problema a che sia messo pubblicamente la mia presenza, il numero di mozioni, di interrogazioni, ma a me sembra che il giudizio dei cittadini sull'operato del Consigliere lo faranno anche con il voto, non con un'impostazione veramente tardo sovietica. Lo dico io che peraltro non sono mai stato iscritto al Partito Comunista Italiano. Permettetemi di dirlo, non è un fatto positivo né negativo, io provengo dal filone dei marxisti rivoluzionari, per cui sono un altro filone, quello del fucile, per cui non ho niente a che spartire con queste logiche, che sono logiche veramente un po' bulgare. Io non ci sto al fatto di votare in Consiglio Comunale una mozione di controllo dell'operato e magari controlliamo quante volte uno esce e se ha problemi alla prostata. Questo mi sembra veramente esagerato.

Se verrà riproposta, e sono pronto a sottoscrivere una mozione che è finalizzata invece a dare la possibilità di far conoscere ai cittadini il nostro lavoro, mi sta bene.

L'altra cosa poi di esprimere parere favorevole o contrario da parte dei cittadini in merito alle mozioni o ordini del giorno, qui siamo in un campo addirittura incredibile. Tu vuoi sottoporre la tua mozione, il tuo ordine del giorno, nei vostri sistemi bellissimi di Rete e quant'altro, ma non ho capito perché la mozione di un'altra formazione politica deve essere anche lei sottoposta al giudizio. Il giudizio i cittadini se lo formeranno rispetto al nostro operato e lo faranno con il voto, per cui una mozione assolutamente di altri tempi.

Consigliere di Feo. Sono state dette un po' di inesattezze nelle dichiarazioni di voto. Quello che noi vogliamo è l'archivio storico. L'albo pretorio c'è, ma dopo due settimane gli atti non sono più disponibili e lo streaming non definisce nulla in termini di presenze, assenze e quant'altro. Se volete chiamarlo controllo, non vedo quale sia il problema.

La cosa che mi fa specie, e mi rivolgo al PD Giossi, è che avreste potuto emendare o magari cancellare quello che vi dà fastidio. Prendiamo anche atto del fatto che non c'è stata neanche la volontà di spuntare le cose che davano fastidio.

Vi do un consiglio. Visto che la mozione è del gennaio, non è di agosto, e in gennaio magari ci sarebbe stato più interesse sulla questione. Vi invito ad andare a vedere il Comune di Udine dove tramite un'associazione tutti sono monitorati. Non è nulla di nuovo, non abbiamo inventato nulla, quindi questo vuol dire che è possibile farlo in maniera più approfondita con la partecipazione.

Non è vero quanto dice il consigliere Bettenzoli in merito alle mozioni, che i cittadini non esprimono giudizio, perché una volta che si fa il comunicato stampa, come accade per la maggior parte di noi sulla mozione depositata, molti cittadini si esprimono. L'idea era di far diventare il Comune veramente il luogo in cui anche tutti i cittadini partecipano a queste attività. Ci fa specie il fatto che non abbiate voluto emendare neanche un punto, neanche uno, quindi non c'è la volontà politica veramente di voler far qualcosa da questo punto di vista, dal punto di vista della rete.

Consigliere Antonio Agazzi (TERZO POLO PER CREMA). Devo dire che avevo un orientamento che alla fine confermerò, rispetto al quale l'intervento del Consigliere Bettenzoli mi

ha un pochino frastornato, perché mi riconoscevo una discreta esperienza per quanto riguarda tutte le dinamiche proprie dell'area di quello che storicamente è passato per essere il Patto di Varsavia. La Bulgaria, l'Unione Sovietica, pensavo fossero realtà che conosceva in maniera approfondita e il vedere da parte sua associato, tra l'altro in termini critici. Dice di non essere mai stato iscritto al Partito comunista, ma ora è un Consigliere di Rifondazione Comunista, cioè non è stato iscritto allora, ma ora lo vuole rifondare. Mi lascia un pochino confuso, però al di là di tutta questa situazione, manteniamo la barra rispetto ai nostri convincimenti.

A me non infastidisce un di più di partecipazione, informazione e trasparenza. Fin da quando ero proprio ragazzino, ricordo l'intervento del Sindaco di allora, era un democristiano, quella brutta specie, e si chiamava Walter Donzelli. Definiva il Comune come "casa di vetro". Ecco, io ho sempre pensato che il Comune debba sempre più fare dei passi per essere una casa di vetro e quindi un di più di trasparenza, di partecipazione e di informazione. Non mi infastidisce come Consigliere comunale essere sottoposto a un controllo, anche rigoroso, da parte del cittadino elettore perché è tra virgolette, direbbe Grillo, il mio datore di lavoro, che ha il diritto di controllare ricontrollare il mio operato fino in fondo.

Io esprimerò un parere positivo rispetto a questa proposta, poi so che gli amici del Movimento cinque Stelle sono un po' esagerati. Per loro la partecipazione è quasi solo la rete, ormai. Io sono dell'idea che ci sono varie forme. Per me la partecipazione è anche quella che l'Amministrazione ha attuato quando è andata nei quartieri ad ascoltare i cittadini. Qua bisogna tenerne conto però anche della sicurezza, Giossi.

E' una forma di partecipazione anche rendere servibili e fruibili le bacheche, dove tu comunichi con i cittadini. Ci sono tante forme. Accanto a quelle tradizionali si aggiunge ormai questa forma, che per le generazioni che stanno crescendo adesso, diventa sempre più preponderante come forma di informazione di partecipazione.

Non ho nessuna difficoltà a farmi controllare dal cittadino, lo ripeto, perché io sono dell'idea e cito il titolo di un pamphlet molto bello di Gianfranco Pasquino, un politologo, che era intitolato "Restituire lo scettro al principe". Sapete chi era il principe? Il popolo! E tutto ciò che va nella direzione di restituire lo scettro al principe, cioè al popolo, quindi elementi di valutazione e di giudizio non mi trova contrario.

Consigliere Simone Beretta (IL POPOLO DELLA LIBERTA' PER CREMA).

Anche Mussolini diceva che il fascismo è una casa di vetro.

Parlando col mio Capogruppo di questa cosa attendevamo una posizione dalla maggioranza onestamente per capire se c'era la possibilità di una mediazione, ma non abbiamo potuto esprimerci attraverso un confronto che molto probabilmente avrebbe portato, come succede sempre, a trovare anche dei punti di equilibrio, perché afferma la volontà di dove si vuole arrivare, c'è una maggiore partecipazione.

Io ritengo che sia una partecipazione eccessiva ed esagerata, ma io sono un decisionista per natura però credo che non ci sarebbe stata alcuna difficoltà a trovare un punto d'incontro da parte del Consiglio comunale, perché se c'è una cosa non bella è riuscire a dire che i Grillini sono per essere trasparenti e gli altri consiglieri non lo sono molto.

Almeno su queste cose, tra Consiglieri comunali credo che non ci sia nessuno che voglia essere interpretato come meno trasparente di un altro. Noi non avremmo accolto questa posizione così rigida e l'avremmo certamente emendata. Spero che la cosa possa essere anche eventualmente ripresentata, ma è la ragione per la quale in questo momento noi, rispetto a questa posizione, ci atterremo.

Consigliere Sebastiano Guerini (BUON GIORNO CREMA! BONALDI SINDACO).

Semplicemente per dire che noi ci atterremo all'indicazione che il Consigliere Giossi ha già dato. Quindi voteremo contro, aggiungendo però una valutazione di questa natura sulla partecipazione. Semplicemente io e il Consigliere Lottaroli, nel quartiere dove risediamo, ci siamo messi a disposizione tutte le settimane (tutti i martedì) della gente. Nella sala civica noi siamo presenti per ricevere e incontrare i cittadini. Ci è parsa una forma di partecipazione vera, di contatto e non è semplicemente scambiata attraverso la cosiddetta Rete. Quindi l'atteggiamento non dovrà essere scambiato per disinteresse rispetto alla partecipazione, anche se il voto sarà contrario. Vanno però individuate e trovate le forme più opportune e più adeguate per favorire davvero la condivisione che il Consiglio Comunale e l'amministrazione pone nelle sue attività amministrative.

Consigliere Battista Arpini (AGAZZI SINDACO PER CREMA). Anch'io dopo quindici giorni dalle elezioni, fra le primissime azioni avevo chiesto di poter attaccare una cassetta postale a mie spese sulla cancellata delle scuole medie, proprio per favorire una partecipazione e acquisire suggerimenti dai cittadini. Sono ancora in attesa di una risposta.

Nel merito della mozione presentata dal Cinque Stelle, pur essendo favorevoli a qualsiasi forma di partecipazione, che pure non mancano a dir la verità perché dalla stampa allo streaming, alla seduta aperta sia del Consiglio che delle commissioni, penso che chi volesse partecipare abbia il mezzo di poter stare aggiornato.

Non sono però d'accordo e quindi mi asterrò su questa catalogazione del numero delle mozioni, delle interrogazioni, delle presenze, eccetera, proprio perché ognuno, credo, abbia la sua strategia di partecipazione e magari ritiene non efficaci alcune forme come potrebbe essere l'interrogazione e quindi usa altri mezzi di azione politica.

Non vorrei che proprio da coloro che hanno cercato in precedenza di tagliare tempi e tematiche di discussione, ci sia invece questa voglia di fare delle statistiche, essendo riferite tantissime azioni che magari non sono così di stretta pertinenza nell'operato. Ricordiamoci che ai cittadini interessano di più le buche chiuse che non tante disquisizioni teoriche. Quindi io mi asterrò.

Il **Presidente**, non essendoci più interventi per la dichiarazione di voto, mette in votazione la seguente mozione presentata dai Consiglieri Boldi e di Feo.

PREMESSO CHE:

- ✓ Il connubio partecipazione, cittadina e informatica è sinonimo di "rete".
- ✓ La partecipazione cittadina è alla base di uno sviluppo concreto della società civile;
- ✓ La cittadinanza ha il diritto di conoscere l'operato della propria Amministrazione nella massima trasparenza possibile;

VISTO CHE l'articolo 6 dello Statuto del Comune di Crema "Il Comune e le sue finalità" cita il seguente punto:

1. *Il Comune è l'Ente che rappresenta l'insieme dei poteri di governo della comunità cremasca così come disciplinati dalla Costituzione, dal presente statuto e dalle leggi della Repubblica.*

CONSIDERATO CHE:

- ✓ Al momento, non esiste alcun sistema di partecipazione informatica istituito a livello comunale;
- ✓ Esistono sistemi a basso costo che abbattano questa barriera informatica che ostacola il rapporto diretto cittadino-Amministrazione;
- ✓ Già in alcune realtà comunali sono state sperimentate con successo piattaforme user friendly volte a monitorare e partecipare nella vita amministrativa;

SI IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE

Ad attivarsi entro il prossimo bilancio previsionale 2013 a stanziare la copertura finanziaria volta alla realizzazione di un sito internet comunale (appoggiandosi anche ad associazioni e/o piattaforme già esistenti) con le seguenti peculiarità:

- Controllare l'operato di tutti i membri della giunta comunale, nonché le assenze e le presenze durante le attività consiliari, gli atti proposti, approvati e respinti, l'ordine del giorno degli incontri, ...;
- Controllare l'operato di tutti i membri del consiglio comunale, nonché le assenze e le presenze durante le attività consiliari e di commissione, le mozioni e gli ordini del giorno proposti, ecc.;
- Lasciare una memoria storica di tutte le votazioni passate in consiglio in cui si riporti "chi ha votato cosa";
- Controllare e seguire lo stato di avanzamento di una mozione o ordine del giorno, dalla sua presentazione alla sua approvazione/respinta;
- Dare la possibilità di esprimere parere favorevole o contrario ai cittadini registrati regolarmente in merito a mozioni, ordini del giorno, delibere e determine;
- Istituire un Albo Pretorio on-line permanente nel quale è possibile consultare con uno storico tutti gli atti del Comune di Crema senza dover passare da altre piattaforme.

Pertanto,

Visto l'esito della votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

(sono fuori dall'aula i Consiglieri: Galvano – Ancorotti – Della Frera).

Voti favorevoli n. 3 (Boldi-di Feo–Agazzi)
Voti contrari n. 13
Astenuiti n. 5 (Beretta-Zanibelli-Arpini-Torazzi-Coti Zelati).

LA MOZIONE NON E' APPROVATA

(*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

01/03/2013

Il Dirigente
Maurizio Redondi

2) La presente proposta non comporta, allo stato attuale, implicazioni di natura contabile a carico del bilancio comunale. Parere favorevole

04/03/2013

Il Ragioniere Capo
Flavio Paiero

Copia conforme all'originale

25/09/2013

www.AlboPretorionline.it?